

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-10-2019

SUD

CRONACHE DI NAPOLI	28/10/2019	8	Che autunno bollente Le foglie non cadono e le zanzare pungono <i>Rp</i>	2
ROMA	28/10/2019	7	Treno in fiamme nella galleria, ma è soltanto un'esercitazione <i>Redazione</i>	3
MATTINO CASERTA	28/10/2019	16	Il treno va a fuoco: ma è una simulazione anti-incendio <i>Redazione</i>	4
QUOTIDIANO DI PUGLIA BRINDISI	28/10/2019	6	Precipitazioni e temperature in calo previste da giovedì: forse è la svolta <i>Redazione</i>	5
QUOTIDIANO DI PUGLIA BRINDISI	28/10/2019	7	Intervista a Filippo De Miccolis Angelini - Per salvare gli ortaggi e il foraggio si irrigano i campi come in estate <i>T.cav.</i>	6
REPUBBLICA NAPOLI	28/10/2019	10	Lettere - Traffico e smog città in ginocchio <i>Posta Dai Lettori</i>	7
meteoweb.eu	27/10/2019	1	Treno a fuoco in una galleria in Campania, passeggero lancia l'allarme: la Protezione Civile simula un incidente per un'esercitazione <i>Redazione</i>	8
meteoweb.eu	27/10/2019	1	Terremoto, ancora paura in Calabria: continua lo sciame sismico. E' collegato ai vulcani sottomarini del Tirreno? <i>Redazione</i>	9
ansa.it	27/10/2019	1	Incendio appartamento, non escluso dolo - Calabria <i>Redazione Ansa</i>	10
ansa.it	27/10/2019	1	Incendio in impianto di compostaggio - Puglia <i>Redazione Ansa</i>	11
bisceglielive.it	27/10/2019	1	Marco Di Leo: Salviamo Bisceglie da una nuova "Terra dei Fuochi" <i>Redazione</i>	12
puglialive.net	27/10/2019	1	3BMETEO.COM: ?CAMBIA TUTTO, in arrivo PIOGGE, TEMPORALI, VENTO e NETTO CALO delle TEMPERATURE? <i>Redazione</i>	13
salernonotizie.it	27/10/2019	1	Dopo il caldo e il sole arriva il maltempo in Campania: ecco quando <i>Redazione</i>	14
BARITALIANEWS.IT	27/10/2019	1	Terremoto in tempo reale, nuova scossa in Friuli, trema la terra in provincia di Pordenone Baritalia News <i>Redazione</i>	15
foggiatoday.it	27/10/2019	1	----- Cronaca -- / - - Carmine Nuovo - - - - / - Via Giulio de Petra - - - - Ancora mezzi in <i>Redazione</i>	16
foggiatoday.it	28/10/2019	1	----- Cronaca -- / - - Stornara - - - - - Roghi tossici nel Foggiano: campi presidiati, carabinieri a caccia dei responsabili <i>Redazione</i>	17
foggiatoday.it	28/10/2019	1	----- Cronaca -- / - - Stornara - - - - - Avvelenatori in azione nella nuova `Terra dei fuochi`: carabinieri beccano 37enni <i>Redazione</i>	18
InterNapoli.it	27/10/2019	1	Maltempo killer, Giuseppe scivola e viene trascinato dalla corrente: era un agente penitenziario <i>Alessandro Pirozzi</i>	19
InterNapoli.it	27/10/2019	1	Terremoto in Italia, trema il Nord: boato e gente in strada per la paura - InterNapoli.it <i>Antonio Mangione</i>	20
noinotizie.it	28/10/2019	1	Roghi tossici nei campi del foggiano: tre denunciati - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	21
positanonews.it	27/10/2019	1	Positano , Amalfi , Sorrento . Ultima domenica d'ottobre incredibile a mare, ma per Halloween e Ognissanti arrivano temporali e freddo <i>Redazione</i>	22
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	28/10/2019	5	Ancora a fuoco la valle del Sinni Le fiamme invadono il monte Alpi <i>Gianfranco Aurilio</i>	23
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	28/10/2019	14	Divampa un incendio in un impianto di compostaggio <i>Redazione</i>	24

Che autunno bollente Le foglie non cadono e le zanzare pungono

[Rp]

Scattato l'allarme siccità fuori stagione NAPOLI (rp) - Non cadono le foglie dalle piante che per il caldo non sono entrate nella fase di riposo vegetativo caratteristico della stagione ma in giro ci sono ancora mosche e zanzare a testimoniare un autunno pazzo, che si classifica nella top ten dei più bollenti dal 1800 con una temperatura di 1,27 gradi superiore la media di riferimento sulla base dei dati Isac Cnr di settembre. Oltre a bloccare la normale caduta autunnale delle foglie, l'allungamento della fase vegetativa delle piante rischia addirittura di far ripartire le fioriture, con il pericolo di esporti ai danni di un prevedibile forte abbassamento delle temperature. Ma nelle campagne gli effetti si fanno sentire anche per i parassiti che sono riattivati con le temperature miti e attaccano più facilmente le colture come la cimice asiatica che ha invaso città e campi coltivati dove sta facendo strage di frutta. Gravi problemi sta causando anche la mosca olearia che attacca gli ulivi favorita dal caldo che danneggia anche il ciclo vegetativo di agrumi e cachi che in questa fase avrebbero bisogno del freddo. Il caldo record e la mancanza di pioggia hanno fatto addirittura scattare l'allarme siccità fuori stagione nel Mezzogiorno dove gli agricoltori sono stati costretti all'irrigazione di soccorso per salvare le coltivazioni in sofferenza, dagli ortaggi agli oliveti fino al foraggio, con gravi ritardi delle semine e un insostenibile aggravio dei costi. I pozzi stanno lavorando a pieno regime, come a luglio, per irrigare i campi mentre per alcune colture si sta anticipando addirittura la raccolta per scongiurare la perdita dei prodotti. Le condizioni meteorologiche quasi estive nel pieno dell'autunno, la cosiddetta ottobratura, non sono un fenomeno raro ma quest'anno si inseriscono in un quadro generale che conferma la tendenza al cambiamento climatico che si manifesta con la più elevata frequenza di eventi estremi con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed stati gelo, nubifragi, trombe d'aria, bombe d'acqua, grandinate e siccità ma anche con l'arrivo di insetti alieni che colpiscono le colture con un danno complessivo nelle campagne stimato in 14 miliardi in un decennio. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

SULLA TRATTA ROCCA D'EVANDRO-VENAFRO

Treno in fiamme nella galleria, ma è soltanto un'esercitazione

[Redazione]

SULLA TRATTA ROCCA D'EVANDRO-VENAFRO Treno in fiamme nella galleria, ma è soltanto un'esercitazione CASERTA. Un passeggero del Regionale 37579 Rocca D'Evandro - Venafro si accorge della presenza di fumo nella prima vettura del treno e aziona il freno di emergenza. Il convoglio si ferma nella galleria Annunziata Lunga nel tratto di linea tra Vairano e Venafro e il personale ferroviario, dopo avere fatto allontanare i viaggiatori in altri vagoni, prova a spegnere con gli estintori di bordo un principio d'incendio che si è sviluppato nel sottocassa della carrozza, senza riuscirvi completamente. E questo lo scenario dell'esercitazione di Protezione Civile che si è svolta ieri mattina, coordinata dalla Prefettura di Caserta con la partecipazione del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta, della Polfer, del 118, dei Vigili Urbani del Comune di San Pietro Infine, dei Carabinieri di Sessa Aurunca, del Commissariato di Sessa Aurunca e del Gruppo FS Italiane. Scattata l'allerta, si sono attivati i protocolli di emergenza con il coinvolgimento dei soggetti interessati. Le squadre di soccorso, coordinate dalle rispettive sale operative, sono intervenute secondo le procedure previste in questi casi, provvedendo alla messa in sicurezza del treno e delle persone, nonché al completo spegnimento dell'incendio e all'assistenza medica necessaria. Scopo principale del test la verifica dell'efficacia delle procedure e dei tempi di risposta delle strutture del territorio dal momento dell'allarme. Inoltre, è stato possibile collaudare "sul campo" il sistema di intervento tecnico e di assistenza previsto dalla Convenzione stipulata tra il Gruppo Fs Italiane e la Protezione Civile. Nessuna ripercussione sulla circolazione ferroviaria. -tit_org- Treno in fiamme nella galleria, ma è soltanto un'esercitazione

Il treno va a fuoco: ma è una simulazione anti-incendio

[Redazione]

Il treno va a fuoco: ma è una simulazione anti-incendi. Tratta Caserta-Campobasso, la Protezione civile simula un principio di incendio su un treno: scopo la verifica delle procedure e dei tempi di risposta delle strutture del territorio dal momento dell'allarme. Inoltre, è stato possibile collaudare sul campo il sistema di intervento tecnico e di assistenza previsto dalla Convenzione stipulata tra il Gruppo FS Italiane e la Protezione Civile. Nel corso della simulazione sono state testate le procedure per gli interventi di emergenza e, fanno sapere dall'organizzazione, non c'è stata alcuna ripercussione sulla circolazione ferroviaria. Un passeggero del Regionale 37579 Rocca D'Evandro - Venafrò si accorge della presenza di fumo nella prima vettura del treno e aziona il freno di emergenza. Il convoglio si ferma nella galleria Annunziata Lunga nel tratto di linea tra Vairano e Venafrò e il per- TEST DELLA PROTEZIONE CIVILE PER VAGLIARE L'EFFICACIA DEGLI INTERVENTI IN CASO DI ROGO A BORDO DEI VAGONI IL TEST sonale ferroviario, dopo avere fatto allontanare i viaggiatori in altri vagoni, prova a spegnere con gli estintori di bordo un principio d'incendio che si è sviluppato nel sottocassa della carrozza, senza riuscirci completamente. È questo lo scenario dell'esercitazione di Protezione Civile che si è svolta la mattina di domenica 27 ottobre, coordinata dalla Prefettura di Caserta con la partecipazione del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta, della Polfer, del 118, dei Vigili Urbani del Comune di San Pietro Infine, dei Carabinieri di Sessa Aurunca, del Commissariato di Sessa Aurunca e del Gruppo FS Italiane. Scattata l'allerta, si sono attivati i protocolli di emergenza con il coinvolgimento dei soggetti interessati. È questo lo scenario dell'esercitazione di Protezione Civile che si è svolta ieri organizzata in collaborazione con Prefettura di Caserta, Vigili del Fuoco, Polfer, 118, Vigili Urbani del Comune di San Pietro Infine e - per il Gruppo FS - Trenitalia, Rete Ferroviaria Italiana e Protezione Aziendale. Le squadre di soccorso sono intervenute secondo le procedure previste in questi casi, provvedendo alla messa in sicurezza del treno e delle persone, nonché al completo spegnimento dell'incendio e all'assistenza medica necessaria. LA SIMULAZIONE Tratta Caserta-Campobasso, la Protezione civile simula un principio di incendio su un treno in galleria Annunziata -tit_org-

Precipitazioni e temperature in calo previste da giovedì: forse è la svolta

[Redazione]

Un filo continuo dell'estate con scarse e isolate precipitazioni: dopo il maggio piovoso su Brindisi e provincia si è avuta una lunga e siccitosa estate che prosegue anche in autunno inoltrato. Una breve precipitazione piovosa si è avuta a metà mese su Brindisi e qualche zona vicina al capoluogo, per il resto i terreni aridi delle campagne sono stati bagnati solo dall'umidità che, come si sa, non riempie i pozzi. Un caldo e una siccità così insistenti non si ricordano da quasi mezzo secolo. Per trovare un altro ottobre particolarmente siccitoso e caldo nel Brindisino bisogna risalire al 1973, l'anno del colera a Napoli e delle scuole chiuse per precauzione fino ai primi di novembre. Anche in quell'autunno si ebbero temperature particolarmente calde, tanto che la gente sostava la sera nelle strade o dinanzi le abitazioni al piano terra come se fosse piena estate. La situazione è destinata a cambiare, anche se le previsioni meteo nelle stagioni intermedie vanno prese sempre con estrema prudenza. Gli indicatori e i modelli matematici studiati dai meteorologi prevedono un definitivo cambiamento già da questa settimana con piogge intense che si potrebbero abbattere giovedì e altre precipitazioni più lievi per quasi tutto il ponte dei Santi e il fine settimana. In calo anche le temperature: infatti aria fredda dal nord Europa, associata ad un vortice depressionario, potrebbe portare maggiore instabilità per gli ultimi giorni di ottobre e i primi di novembre. E' la svolta attesa, anche se gli stessi meteorologi invitano alla prudenza: anche nei giorni scorsi erano stati indicati mutamenti decisi che però sono stati spazzati dall'anticiclone che ancora tiene "pulito" il settore centrorientale del Mediterraneo. -tit_org-

L'intervista Filippo De Miccolis Angelini

Intervista a Filippo De Miccolis Angelini - Per salvare gli ortaggi e il foraggio si irrigano i campi come in estate

[T.cav.]

ff L'intervista De Per salvare gli ortaggi e il foraggk si irrigano i campi come in estate Sul livello di siccità che ha investito la regione e in modo particolare la provincia di Brindisi è preoccupata anche la Coldiretti, come ha spiegato lo stesso presidente provinciale, Filippo De Miccolis Angelini. Le temperature anomale di questo ottobre, estivo, stanno costringendo gli agricoltori all'irrigazione di soccorso per salvare le coltivazioni in sofferenza, dagli ortaggi agli oliveti fino al foraggio, con gravi ritardi delle semine e un insostenibile aggravio dei costi. Presidente, questa situazione porterà anche dei ritardi colturali? Certamente. In questo mese non si sono potuti seminare i terreni a cereali, circostanza che, sicuramente, causerà dei ritardi preoccupanti. Tuttavia, gli agricoltori sono inquieti anche da una rapida inversione di temperature. À' vero, temono una brusca inversione di tendenza. Cioè che la straordinaria ondata di caldo sia seguita da altrettanto dannosi eventi estremi. A questo si aggiunge, nel settore olivicolo, il contagio della xylella e ritardi sulle contromisure. Purtroppo se ne parla solo quando la strategia elettorale lo richieda. L'azione del legislatore regionale e nazionale avrebbe dovuto essere tempestiva e coraggiosa nell'indicare una via amministrativa ed un futuro per la nostra agricoltura. Purtroppo continua a mancare una strategia condivisa e univoca tra enti regionali, nazionali e comunitari per fermare la malattia e ridare speranza di futuro ai territori che hanno perso l'intero patrimonio olivicolo e paesaggistico. Coldiretti chiede da anni la convocazione di un tavolo istituzionale sul batterio e su altri problemi che investono la categoria. Il dramma è che l'emergenza continua ad essere affrontata e gestita a pezzi, ovvero senza una strategia condivisa anche dai differenti enti preposti della Regione Puglia. Se si perde oggi la battaglia sulla Xylella in Salento è a rischio non solo l'intera filiera olivicola pugliese, ma tutta l'olivicoltura nazionale ed europea. Questa tragedia sta travolgendo non solo il sistema produttivo olivicolo, sta cancellando ettaro dopo ettaro il patrimonio unico di ulivi monumentali e plurisecolari, testimoni silenti di una olivicoltura millenaria che rischia di sparire. Mesagne, Francavilla, Ceglie, Latiano Carovigno, Ostuni, Fasano, così come tanti altri comuni del brindisino assistono attoniti ed impotenti all'estirpazione di piante meravigliose che hanno sfamato generazioni di olivicoltori e dato un'attrattiva turistica al nostro territorio. Il veloce diffondersi della batteriosi nella Piana degli Ulivi monumentali è l'ennesimo, ove ve ne fosse bisogno, allarme per una emergenza che non viene affrontata con adeguatezza. Imperdonabile è il ritardo nella determinazione di quello che può essere un futuro per i nostri produttori olivicoli: non esistono cure per salvare gli ulivi monumentali infetti da Xylella, unica strada per tentare di salvarli è la pratica dell'innesto e l'adempimento alle pratiche agronomiche di prevenzione. Se pure sia una strada sperimentale costituisce, ad oggi, l'unico tentativo per tentare di salvare un patrimonio inestimabile che arricchisce tutta l'economia pugliese. Presidente, così facendo l'agricoltura e il paesaggio rurale rischiano di trasformarsi in una distesa desertica in cui l'agricoltura è stata abbandonata per disperazione lasciando solo un cimitero di ulivi secchi. Saranno questi i testimoni severi di una battaglia persa, forse senza aver neanche mai provato a vincerla veramente, una battaglia persa tra norme, carte e burocrazia, senza aver avuto una chance di vincerla in campo. T.Cav. Costi maggiori per garantire il raccolto E ritarda la semina dei cereali Ai problemi si aggiunge la grave crisi provocata dal batterio dell'ulivo EMERGENZE Filippo De Miccolis Angelini, presidente provinciale della Coldiretti. Il rappresentante dei coltivatori si dice preoccupato per le conseguenze della lunga siccità e delle patologie che hanno colpito gli alberi di ulivo -tit_org-

Lettere - Traffico e smog città in ginocchio

[Posta Dai Lettori]

Traffico e smog città in ginocchio Elvira Pierri-Napoli Napoli soffoca di smog, di traffico. I cantieri aperti e lo scadente servizio dell'Anni, oltre all'inveterata abitudine sub culturale del cittadino napoletano di usare l'auto, rendono il tutto un cocktail micidiale. Venerdì mattina infatti, dopo una notte di allerta temporali, con chiusure parchi e solleciti ai presidi di non tenergli alunni in spazi aperti, la città era un tappeto di auto, nell'ora di punta delle scuole. Usare l'auto in caso di maltempo fa parte del dna napoletano ma l'aria irrespirabile e le polveri sottili diventano sempre più un'emergenza. Intanto si continua a vendere ortaggi frutta e cibi all'aria aperta. Senza alcun controllo o provvedimento restrittivo. - tit_org-

Treno a fuoco in una galleria in Campania, passeggero lancia l'allarme: la Protezione Civile simula un incidente per un'esercitazione

Un passeggero del Regionale 37579 Rocca D'Evandro - Venafro si accorge della presenza di fumo nella prima vettura del treno e aziona il freno di emergenza

[Redazione]

Un passeggero del Regionale 37579 RoccaEvandro Venafro si accorge della presenza di fumo nella prima vettura del treno e aziona il freno di emergenza. Il convoglio si ferma nella galleria Annunziata Lunga nel tratto di linea tra Vairano e Venafro e il personale ferroviario, dopo avere fatto allontanare i viaggiatori in altri vagoni, prova a spegnere con gli estintori di bordo un principioincendio che si è sviluppato nel sottocassa della carrozza, senza riuscirvi completamente. È questo lo scenario dell'esercitazione di Protezione Civile che si è svolta questa mattina, coordinata dalla Prefettura di Caserta con la partecipazione del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta, della Polfer, del 118, dei Vigili Urbani del Comune di San Pietro, dei Carabinieri di Sessa Aurunca, del Commissariato di Sessa Aurunca e del Gruppo FS Italiane. Scattata allerta, si sono attivati i protocolli di emergenza con il coinvolgimento dei soggetti interessati. Le squadre di soccorso, coordinate dalle rispettive sale operative, sono intervenute secondo le procedure previste in questi casi, provvedendo alla messa in sicurezza del treno e delle persone, nonché al completo spegnimento dell'incendio e all'assistenza medica necessaria. Scopo principale del test la verifica dell'efficacia delle procedure e dei tempi di risposta delle strutture del territorio dal momento dell'allarme. Inoltre, è stato possibile collaudare sul campo il sistema di intervento tecnico e di assistenza previsto dalla Convenzione stipulata tra il Gruppo FS Italiane e la Protezione Civile. Nessuna ripercussione sulla circolazione ferroviaria.

Terremoto, ancora paura in Calabria: continua lo sciame sismico. E' collegato ai vulcani sottomarini del Tirreno?

[Redazione]

Non si arrestano le scosse di terremoto che hanno causato grande paura nei giorni scorsi in Calabria, soprattutto nel cosentino tirrenico. Nell'area epicentrale, nel mar Tirreno al largo di Diamante e Scalea, si è innescato un vero e proprio sciame sismico con decine di scosse negli ultimi giorni. Ecco le scosse che si sono verificate tra ieri sera e la giornata di oggi: Sabato 26 ottobre ore 18:40 magnitudo 2.0 Domenica 27 ottobre ore 01:45 magnitudo 2.0 (Costa Calabria nord occidentale Cosenza) Domenica 27 ottobre ore 02:38 magnitudo 2.4 Domenica 27 ottobre ore 07:11 magnitudo 2.0 Domenica 27 ottobre ore 11:23 magnitudo 2.0 (Costa Calabria nord occidentale Cosenza) Domenica 27 ottobre ore 12:17 magnitudo 2.1 Domenica 27 ottobre ore 18:06 magnitudo 2.4 Domenica 27 ottobre ore 19:46 magnitudo 2.3 Domenica 27 ottobre ore 20:35 magnitudo 2.3 Domenica 27 ottobre ore 22:08 magnitudo 2.4 Difficile capire il possibile evolversi di questo sciame sismico. Dopo la scossa più forte di magnitudo 4.4 verificatasi alle 6:31 del 25 ottobre, il direttore dell'Osservatorio nazionale terremoti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Salvatore Stramondo, aveva dichiarato: Non abbiamo elementi di alcun tipo per dire se il sisma di oggi è collegabile ai vulcani sottomarini del Tirreno cosentino di cui molto si parla ultimamente. Si tratta di una zona molto sismica, quindi non ci sorprende che si sia verificato un evento che per noi è di moderata entità, vista la magnitudo momento di 4.4 della scossa maggiore. PER APPROFONDIRE: Terremoto Calabria: evento di Catanzaro non è come tutti gli altri, potrebbe innescare una serie di scosse

Incendio appartamento, non escluso dolo - Calabria

[Redazione Ansa]

(ANSA) - LAMEZIA TERME (CATANZARO), 27 OTT - Un incendio è divampato stamani in un appartamento disabitato a Lamezia Terme. Le fiamme hanno interessato i locali situati a piano strada di una abitazione strutturata su tre livelli. All'interno dei locali, utilizzati come deposito di vecchia mobilia, suppellettili e materiali vetusti andati completamente distrutti dal rogo. Sul posto sono intervenute le squadre dei Vigili del fuoco del distaccamento di Lamezia Terme che hanno spento il rogo evitando che si propagasse ai piani superiori. Disagi sono stati vissuti dagli abitanti delle abitazioni limitrofe a causa del denso fumo sprigionato dalle fiamme. Sono in corso le indagini per stabilire l'origine dell'incendio e non è esclusa la matrice dolosa. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri.

Incendio in impianto di compostaggio - Puglia

[Redazione Ansa]

(ANSA) - MANDURIA (TARANTO), 27 OTT - Un incendio è divampato nel pomeriggio nell'impianto di compostaggio di rifiuti 'Eden94' di Manduria (Taranto) bruciando centinaia di metri cubi di materiale organico. Sul posto sono intervenute numerose squadre dei vigili del fuoco che hanno domato le fiamme utilizzando gli idranti. Il vento ha spinto il denso fumo nero verso il centro abitato e in alcune zone del paese è stato avvertito un odore acre di plastica bruciata. La Polizia locale, a quanto si è appreso, a scopo precauzionale ha raccomandato alla cittadinanza di tenere, per quanto possibile, le finestre chiuse in attesa del parere dei tecnici dell'Agenzia regionale per l'ambiente (Arpa). S'indaga per accertare le cause del rogo.

Marco Di Leo: Salviamo Bisceglie da una nuova "Terra dei Fuochi"

[Redazione]

Marco Di Leo n.c. Come promesso in campagna elettorale, amministrazione Angarano ha giurato alla città e ai suoi cittadini di porre rimedio all'annoso problema dei rifiuti, regalando dai palchi perle di saggezza e di buone idee, tra cui, così come si evince al paragrafo 4.1 GESTIONE DEI RIFIUTI del programma della coalizione UN PASSO ALLA SVOLTA, vi è la realizzazione di una terza isola ecologica in zona artigianale sud, una maggior presenza di isole ecologiche mobili (sono state tutte tolte) e la realizzazione di un'isola ecologica per lo smaltimento dei rifiuti agricoli. Inizia così Marco Di Leo, candidato consigliere comunale alle amministrative del 2018 per la lista civica BisceglieAmare. Tempo fa - prosegue - ho già sottolineato come fosse importante e necessario ripristinare le isole ecologiche mobili, come fosse utile migliorare il servizio di raccolta differenziata porta a porta per evitare il fenomeno dell'abbandono e dei roghi continui dei rifiuti, ormai una costante da 2 anni a questa parte. Com'è noto purtroppo, nell'ultimo periodo, in campagna elettorale vince chi la spara più grossa. Tuttavia, nonostante i primi due anni di totale immobilismo dei nostri attuali amministratori, mi permetto di segnalare loro un bando della Regione Puglia finanziato da fondi europei: Interventi finalizzati alla realizzazione o all'ampliamento e/o all'adeguamento di centri comunali raccolta differenziata di rifiuti. Tale bando, pubblicato sul BURP della Regione Puglia n. 98 in data 29/08/2019, ha tra le operazioni ammissibili quella di poter realizzare una nuova isola ecologica o ampliarne una già esistente, per le quali sfruttare circa 380mila euro attribuibili a tutti i comuni che vogliono parteciparvi. Quale miglior occasione per realizzare una nuova isola ecologica per la nostra città, anziché attivare mutui per realizzare opere i cui costi gravano sui cittadini? Non posso certamente condividere l'operato dell'amministrazione Angarano. Oltre le sagre dei più disparati insaccati, non ricordo azioni amministrative degne di nota. Tuttavia, se realizzato quanto ho elencato poc'anzi, sarà intera comunità biscegliese a beneficiarne e, da semplice cittadino, non potrò che esserne felice. È giunta ora di darsi da fare: ogni giorno la città brucia, si respirano fumi nocivi e la salute dei cittadini è appesa ad un filo. Qualsiasi amministrazione ha obbligo di migliorare la qualità della vita dei propri cittadini. La scadenza del bando è prevista per febbraio 2020: mi auguro che tra una sagra e l'altra non si perda di vista questa data. La città è di tutti e tutti hanno diritto a vivere una vita dignitosa e in salute.

3BMETEO.COM: ?CAMBIA TUTTO, in arrivo PIOGGE, TEMPORALI, VENTO e NETTO CALO delle TEMPERATURE?

[Redazione]

27/10/2019 Edoardo Ferrara di 3bmeteo.com: autunno alza la voce nella nuova settimana; un fronte freddo porterà una passata di piogge e temporali da Nord a Sud tra martedì e giovedì, con temperature in calo anche di 8-10°C e prima neve sui rilievi fino alle quote medie. **CAMBIA TUTTO NELLA NUOVA SETTIMANA, ARRIVA AUTUNNO**. Confermato arrivo di una perturbazione dal Nord Europa nei prossimi giorni, che porterà non solo piogge ma anche un sensibile calo delle temperature, con condizioni meteo-climatiche decisamente più autunnali a dirlo è il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara che spiega lunedì nubi in aumento al Nord e progressivamente al Centro ma ancora senza particolari fenomeni, se non nebbia che potrà presentarsi a tratti fitta lungo il Po. **TRA MARTEDÌ E GIOVEDÌ PIOGGE E TEMPORALI** - martedì prime piogge e rovesci sparsi interesseranno regioni del Nord, alta Toscana e nord Marche, estendendosi mercoledì a tutto il Centro e progressivamente al Sud (per ultimo il versante ionico) prosegue Ferrara di 3bmeteo.com. Non esclusi fenomeni localmente anche di forte intensità o a carattere temporalesco specie al Centro. Giovedì il maltempo si concentrerà al Sud mentre avremo una pausa sul resto della Penisola, con al più residue precipitazioni sul medio versante adriatico. **BRUSCO CALO TERMICO, VENTI IN RINFORZO E PRIMA NEVE SUI RILIEVI**. La perturbazione sarà accompagnata dall'arrivo di aria decisamente più fredda rispetto a quella attualmente presente avverte Ferrara di 3bmeteo.com tanto che tra martedì e mercoledì ci attendiamo un calo termico anche di oltre 8-10°C al Centro Nord, successivamente anche al Sud, sebbene più smorzato. Il tracollo delle temperature favorirà altresì il ritorno della neve a tratti fin verso le quote medie sui rilievi del Centro Nord. Da segnalare inoltre il vento che potrà soffiare anche forte tra Maestrale e Grecale, con bora sull'alto Adriatico e raffiche di oltre 70-80 km/h a Trieste. Mari dunque attesi molto mossi o anche agitati. **TENDENZA, ALTRE PIOGGE AUTUNNALI DA OGNISSANTI**. Non sarà finita qui: nel giorno di Ognissanti è attesa una nuova perturbazione con ulteriori piogge, che aprirà molto probabilmente la strada ad ulteriori fronti atlantici nei giorni successivi, anche di una certa intensità. Volgendo lo sguardo al medio-lungo termine ci attendiamo dunque un periodo spesso piovoso per i primi giorni di novembre, con fenomeni a tratti intensi soprattutto sul versante occidentale della Penisola. Il tutto accompagnato da temperature prettamente autunnali, sebbene sia atteso un addolcimento termico rispetto agli ultimi giorni di ottobre. Concludono da 3bmeteo.com

Dopo il caldo e il sole arriva il maltempo in Campania: ecco quando

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[meteo-mare-salerno]Fine mese con temperature elevate e sole perultimoscorcio di estate prolungata in Campania e nel salernitano.Con Novembre arriva infatti il maltempo stando a quanto scriveTeleclubItalia.it.Già da giovedì 31 ottobre, in corrispondenza dunque della tradizionalericorrenza di Halloween,Italia verrà investita da una possente irruzione diaria polare.L aria fredda ed instabile in discesa dal Nord Europa darà vita ad un vorticeciclonico che dal mar Ligure scenderà rapidamente verso il mar Tirreno e quindi lo Ionio passando per le regioni meridionali. Ci aspettiamo, quindi,precipitazioni diffuse e temporali in particolare sulle regioni centrali congrandinate a Firenze, Perugia e Roma.In tarda serata il maltempo raggiungerà anche il Sud. Più sole al Nord ma contemperature decisamente basse, specie al primo mattino con valori fin sotto i10 C.Anche le temperature subiranno un generale e brusco calo, riportandosi su valori più consoni alla stagione autunnale. Come abbiamo visto potrebbeverosimilmente configurarsi un ritorno in grande stile all Autunno, dopo unalunghissima parentesi caratterizzata dal caldo anomaloFonte TeleclubitaliaFacebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Terremoto in tempo reale, nuova scossa in Friuli, trema la terra in provincia di Pordenone | Baritalia News

[Redazione]

L Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Roma ha segnalato una scossa di terremoto avvenuta nel tardo pomeriggio di oggi. L evento sismico di magnitudo 3,1, si è verificato alle ore 18,52 di oggi a Cavasso Nuovo in provincia di Pordenone. Il terremoto è avvenuto a una profondità di 13 chilometri dalla crosta terrestre. I comuni interessati dall evento sismico sono stati Meduno, Fanna, Frisanco e Sequals tutti in provincia di Pordenone. L evento sismico di media intensità è stato avvertito anche a Pordenone città. La Protezione Civile, dopo le verifiche del caso, ha segnalato che non ci sono stati danni nè a persone nè a cose. La scossa ha provocato una certa preoccupazione sia a Cavasso, sia negli altri comuni limitrofi e nella stessa città di Pordenone. Il Friuli è una terra ad altissimo rischio sismico. Si potrebbero verificare nuove scosse anche di magnitudo superiore a quella appena segnalata. Loading...?????????...

----- - Cronaca -- / - - Carmine Nuovo - - - - / - Via Giulio de Petra - - - -

Ancora mezzi in

[Redazione]

[citynews-f] redazione27 ottobre 2019 18:26 Condivisionil più letti di oggi 1 VIDEO | Spezzano la catena e rubano il tri-ride di un disabile: telecamere riprendono il furto 2 Paura ad Orta Nova: evade dai domiciliari e armato di pistola semina il panico tra le vie del centro 3 BypassaAdBlue con una centralina illegale e viaggia in A14 con un mezzo super inquinante: denunciato 4 Si ferma a cena a San Severo, ignoti gli portano via il furgone con due pianoforti (e altri strumenti)Video del giorno L'auto incendiata a San SeveroAncora mezzi in fiamme, in Capitanata. Nella notte tra sabato e domenica, infatti, sono tre i roghi registrati, in altrettanti comuni dellaprovincia. Nel dettaglio, si tratta di due auto in fiamme rispettivamente aLucera e San Severo, e di una motocicletta bruciata a Foggia.Nel dettaglio, a Lucera, in via Beato Angelico, intorno alla mezzanotte emezza, è andata a fuoco la Ford Fiesta di un pensionato, classe 1947. Il mezzoè stato parzialmente interessato dalle fiamme. Sul posto, i vigili del fuoco che non hanno rilevato tracce evidenti di dolo. Sull'accaduto sono in corso leindagini dei carabinieri; la zona non è dotata di telecamere per lavideosorveglianza.Sempre dopo la mezzanotte, altro incendio auto a San Severo, in via Giusti.Allertati anche in questo caso gli uomini del 115, mentre le indagini sonoaffidate agli uomini del Commissariato. Ultimo incendio, in ordine di tempo, quello di una motocicletta di grossa cilindrata andata a fuoco in via De Petra, a Foggia.

----- - Cronaca - - / - - Stornara - - - - - Roghi tossici nel Foggiano: campi presidiati, carabinieri a caccia dei responsabili

[Redazione]

[citynews-f] redazione 27 ottobre 2019 20:08 Condivisioni più letti di oggi 1 Paura ad Orta Nova: evade dai domiciliari e armato di pistola semina il panico tra le vie del centro 2 VIDEO | Spezzano la catena e rubano il tri-ride di un disabile: telecamere riprendono il furto 3 'Bulli' in azione a Foggia, 14enne preso a calci e stratonato in centro: fermato un membro della baby gang 4 Bypassa AdBlue con una centralina illegale e viaggia in A14 con un mezzo super inquinante: denunciato Video del giorno I roghi notturni Approfondimenti Roghi notturni infestano il Foggiano, sempre più 'Terra dei fuochi': denunciato un uomo 26 ottobre 2019 La provincia di Foggia è "la nuova terra dei fuochi": il caso a Striscia La Notizia: "Ci fa paura il silenzio delle istituzioni" 25 ottobre 2019 Colpevole ignoranza o criminale volontà di risparmiare sui costi di smaltimento? Fatto sta che il fenomeno dei roghi notturni nel Foggiano sta assumendo dimensioni preoccupanti, tanto da finire, oltre che sulle colonne dei principali quotidiani nazionali, anche a Striscia La Notizia. Per questo motivo i carabinieri, territoriali e forestali, stanno battendo le campagne della Capitanata, ribattezzata 'la nuova terra dei fuochi, alla ricerca dei responsabili dei roghi tossici. Rifiuti bruciati nel Foggiano, presi tre avvelenatori: le immagini Verso le 19 di sabato una pattuglia del 112 di Stornara ha svolto un servizio di perlustrazione delle zone rurali, finalizzato anche all'individuazione dei responsabili dei roghi che - soprattutto con il favore del buio e lungo i fossati dei canali irrigui per non far individuare a distanza né il fumo né le fiamme o le braci - vengono accesi per lo più da criminali "addetti ai lavori" per disfarsi di sterpaglie e ramaglie, ma soprattutto dei lunghissimi condotti di plastica per l'irrigazione, i cui velenosissimi fumi impestano l'aria particolarmente in questa stagione. La salute propria e degli altri, tra i quali anche i più stretti familiari di questi irresponsabili, evidentemente vale meno dei costi di raccolta e smaltimento di questi rifiuti. Lo stesso ragionamento che, proprio ieri sera, devono purtroppo aver fatto tre cittadini bulgari, che per liberarsene avevano dato alle fiamme un cumulo di rifiuti di ogni tipo che avevano nel tempo accumulato nelle adiacenze del loro accampamento in località Frangipane. I carabinieri, attirati pur a grande distanza dall'odore acre del rogo, vi sono precipitati trovando due 37enni ed un 41enne, ancora intenti ad alimentarlo con i materiali non ancora raggiunti dalle fiamme. Dopo aver fatto intervenire i vigili del fuoco di Cerignola, i tre sono stati denunciati per combustione illecita di rifiuti. Sempre a Stornara, alcune sere fa, gli stessi carabinieri avevano già denunciato a piede libero per lo stesso reato un agricoltore 52enne del posto, con precedenti di polizia per reati contro il patrimonio. Uomo, all'interno dei terreni condotti unitamente al proprio figlio in località Cenerata, aveva appiccato il fuoco ai resti delle proprie coltivazioni di pomodoro insieme ai famigerati tubi di plastica utilizzati per la loro irrigazione. Il rogo, che aveva sprigionato una nube di fumo di notevoli dimensioni, era stato poi domato dai vigili del fuoco di Cerignola, anche quella volta fatti intervenire sul posto. Le immediate ricerche dei carabinieri avevano permesso di individuare subito il conduttore del terreno, risalendo così anche all'autore materiale del rogo. L'area era stata poi recintata dai Carabinieri del Comando Forestale per i rilievi del caso. I Carabinieri del Comando Provinciale di Foggia, insieme ai colleghi delle varie Specialità del settore, oltre ai Carabinieri del Comando Gruppo Forestale, proseguiranno i propri servizi volti a far cessare un'abitudine, che oltre ai cattivi odori, soprattutto provoca gravi inquinamenti sia dell'aria che del suolo.

----- - Cronaca - - / - - Stornara - - - - - Avvelenatori in azione nella nuova
`Terra dei fuochi`: carabinieri beccano 37enni

[Redazione]

[citynews-f] redazione27 ottobre 2019 20:08 Condivisioni più letti di oggi 1 Paura ad Orta Nova: evade dai domiciliari e armato di pistola semina il panico tra le vie del centro 2 VIDEO | Spezzano la catena e rubano il tri-ride di un disabile: telecamere riprendono il furto 3 'Bulli' in azione a Foggia, 14enne preso a calci e stratonato in centro: fermato un membro della baby gang 4 BypassaAdBlue con una centralina illegale e viaggia in A14 con un mezzo super inquinante: denunciatoVideo del giorno I roghi notturniApprofondimenti Roghi notturni infestano il Foggiano, sempre più 'Terra dei fuochi': denunciato un uomo 26 ottobre 2019 La provincia di Foggia è "la nuova terra dei fuochi": il caso a Striscia La Notizia: "Ci fa paura il silenzio delle istituzioni" 25 ottobre 2019Colpevole ignoranza o criminale volontà di risparmiare sui costi dismaltimento? Fatto sta che il fenomeno dei roghi notturni nel Foggiano sta assumendo dimensioni preoccupanti, tanto da finire, oltre che sulle colonne dei principali quotidiani nazionali, anche a Striscia La Notizia. Per questo motivo i carabinieri, territoriali e forestali, stanno battendo le campagne della Capitanata, ribattezzata 'la nuova terra dei fuochi, alla ricerca dei responsabili dei roghi tossici. Rifiuti bruciati nel Foggiano, presi tre avvelenatori: le immaginiVerso le 19 di sabato una pattuglia del 112 di Stornara ha svolto un servizio di perlustrazione delle zone rurali, finalizzato anche all'individuazione dei responsabili dei roghi che - soprattutto con il favore del buio e lungo i fossati dei canali irrigui per non far individuare a distanza né il fumo né le fiamme o le braci - vengono accesi per lo più da criminali "addetti ai lavori" per disfarsi di sterpaglie e ramaglie, ma soprattutto dei lunghissimi condotti di plastica per l'irrigazione, i cui velenosissimi fumi impestano l'aria particolarmente in questa stagione. La salute propria e degli altri, tra i quali anche i più stretti familiari di questi irresponsabili, evidentemente vale meno dei costi di raccolta e smaltimento di questi rifiuti. Lo stesso ragionamento che, proprio ieri sera, devono purtroppo aver fatto tre cittadini bulgari, che per liberarsene avevano dato alle fiamme un cumulo di rifiuti di ogni tipo che avevano nel tempo accumulato nelle adiacenze del loro accampamento in località Frangipane. I carabinieri, attirati pur a grande distanza dall'odore acre del rogo, vi sono precipitati trovando due 37enni ed un 41enne, ancora intenti ad alimentarlo con i materiali non ancora raggiunti dalle fiamme. Dopo aver fatto intervenire i vigili del fuoco di Cerignola, i tre sono stati denunciati per combustione illecita di rifiuti. Sempre a Stornara, alcune sere fa, gli stessi carabinieri avevano già denunciato a piede libero per lo stesso reato un agricoltore 52enne del posto, con precedenti di polizia per reati contro il patrimonio. uomo, all'interno dei terreni condotti unitamente al proprio figlio in località Cenerata, aveva appiccato il fuoco ai resti delle proprie coltivazioni di pomodoro insieme ai famigerati tubi di plastica utilizzati per la loro irrigazione. Il rogo, che aveva sprigionato una nube di fumo di notevoli dimensioni, era stato poi domato dai vigili del fuoco di Cerignola, anche quella volta fatti intervenire sul posto. Le immediate ricerche dei carabinieri avevano permesso di individuare subito il conduttore del terreno, risalendo così anche all'autore materiale del rogo. area era stata poi recintata dai Carabinieri del Comando Forestale per i rilievi del caso. I Carabinieri del Comando Provinciale di Foggia, insieme ai colleghi delle varie Specialità del settore, oltre ai Carabinieri del Comando Gruppo Forestale, proseguiranno i propri servizi volti a far cessare un'abitudine, pessima e pericolosa, che oltre ai cattivi odori, soprattutto provoca gravi inquinamenti sia dell'aria che del suolo.

Maltempo killer, Giuseppe scivola e viene trascinato dalla corrente: era un agente penitenziario

L'ondata di maltempo che ha investito il Sud Est della Sicilia ha provocato almeno una vittima. E' un agente di polizia penitenziaria

[Alessandro Pirozzi]

/ custom css */.td_uid_37_5db588e7aca9a_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_37_5db588e7aca9a_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }*L'ondata di maltempo che ha investito il Sud Est della Sicilia ha provocato almeno una vittima. E un agente di polizia penitenziaria, Giuseppe Cappello, 52 anni di Rosolini, che era stato segnalato come disperso nella notte sulla statale 115, la stessa dove ieri sera erano state travolte due auto dalla piena del torrente. Il corpo dell'uomo è stato ritrovato questa mattina dai vigili del fuoco sulla statale tra i comuni di Noto e Rosolini. L'agente sarebbe sceso dalla sua auto, che per un guasto era rimasta in panne sulla strada statale 115 in contrada Stafenna, nel territorio di Noto (Siracusa), e sarebbe scivolato. Poi sarebbe stato trascinato dalla corrente. La Procura di Siracusa ha aperto un'inchiesta delegando le indagini ai carabinieri.*/* custom css */.td_uid_36_5db588e7ac824_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_36_5db588e7ac824_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }*I vigili del fuoco hanno recuperato e tratto in salvo nel siracusano complessivamente sedici persone. E il bilancio di una drammatica notte di pioggia. Il nubifragio si è abbattuto soprattutto nella zona sud della provincia, tra Pachino, Noto e Rosolini. Allagamenti nelle strade di collegamento tra questi comuni. Le sedici persone soccorse erano rimaste intrappolate nelle proprie auto. La provinciale 19 è stata chiusa al traffico per evitare pericoli agli automobilisti. Straripa torrente, morti oltre 60 ovini nel Ragusano Oltre 60 ovini sono morti per il maltempo che ieri ha colpito la zona di Ispica, nel Ragusano. Lo straripamento del torrente Favara ha provocato una strage di capre, pecore e agnelli dell'azienda Roccuozzo che produce ricotta e formaggi. Lo rende noto la Coldiretti Sicilia che stima il danno in oltre 100.000 euro. Le immagini mostrano un tappeto di capi morti annegati, commenta il direttore della Coldiretti di Ragusa, Calogero Maria Fasulo, impegnato con i tecnici a verificare l'ammontare dei danni in tutta la provincia. Questi fenomeni aggiunge dimostrano quanto sia indispensabile la manutenzione continua degli alvei dei fiumi e torrenti perché ormai il cambiamento climatico è una realtà con cui ci si deve confrontare ogni giorno. Il maltempo ha anche colpito duramente la produzione di ortaggi. Sono state ore inferno conclude Calogero Maria Fasulo ed ora, oltre alle produzioni, le strade interne sono impraticabili. (ANSA)*/* custom css */.td_uid_38_5db588e7accd7_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_38_5db588e7accd7_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }*

Terremoto in Italia, trema il Nord: boato e gente in strada per la paura - InterNapoli.it

[Antonio Mangione]

```
/* custom css */.td_uid_37_5db5f96f86dc3_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_37_5db5f96f86dc3_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }Una scossa di terremoto di magnitudo 3.0 è stata registrata poco prima delle 19 nel pordenonese, ed ha causato un forte spavento tra la popolazione. La scossa, preceduta da un forte boato, è stata registrata dall OGS,Istituto di Geofisica e Vulcanologia di Trieste e dalla Protezione civile Fvg, con epicentro a Cavasso Nuovo./* custom css */.td_uid_36_5db5f96f86b96_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_36_5db5f96f86b96_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }/* custom css */.td_uid_38_5db5f96f86f6b_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_38_5db5f96f86f6b_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }
```

Roghi tossici nei campi del foggiano: tre denunciati - Noi Notizie.

[Redazione]

Roghi tossici nei campi del foggiano: tre denunciati Carabinieri 28 Ottobre 2019 Immagine 13 Di seguito un comunicato diffuso dai carabinieri: Verso le 19.00 di ieri la pattuglia della Stazione Carabinieri di Stornara era impegnata in un servizio di perlustrazione delle zone rurali, finalizzato anche all'individuazione dei responsabili dei roghi che, soprattutto con il favore del buio e lungo i fossati dei canali irrigui per non far individuare a distanza né il fumo né le fiamme o le braci, vengono accesi per lo più da criminali addetti ai lavori per disfarsi di sterpaglie e ramaglie, ma soprattutto dei lunghissimi condotti di plastica per irrigazione, i cui velenosissimi fumi impestano l'aria particolarmente in questa stagione. La salute propria e degli altri, tra i quali anche i più stretti familiari di questi irresponsabili evidentemente vale meno dei costi di raccolta e smaltimento di questi rifiuti. Lo stesso ragionamento che proprio ieri sera devono purtroppo aver fatto tre cittadini bulgari, che per liberarsene avevano dato alle fiamme un cumulo di rifiuti di ogni tipo che avevano nel tempo accumulato nelle adiacenze del loro accampamento in località Frangipane. I Carabinieri, attirati pur a grande distanza dall'odore acre del rogo, vi sono precipitati trovando i tre stranieri, due 37enni ed un 41enne, ancora intenti ad alimentarlo con i materiali non ancora raggiunti dalle fiamme. Dopo aver fatto intervenire i Vigili del Fuoco di Cerignola, i Carabinieri hanno denunciato i tre bulgari per combustione illecita di rifiuti. Sempre a Stornara, alcune sere fa, gli stessi Carabinieri avevano già denunciato a piede libero all'A.G. per lo stesso reato un agricoltore 62enne del posto, con precedenti di polizia per reati contro il patrimonio. L'uomo, all'interno dei terreni condotti unitamente al proprio figlio in località Cenerata, aveva appiccato il fuoco ai resti delle proprie coltivazioni di pomodoro insieme ai famigerati tubi di plastica utilizzati per la loro irrigazione. Il rogo, che aveva sprigionato una nube di fumo di notevoli dimensioni, era stato poi domato dai Vigili del Fuoco di Cerignola, anche quella volta fatti intervenire sul posto. Le immediate ricerche dei Carabinieri avevano permesso di individuare subito il conduttore del terreno, risalendo così anche all'autore materiale del rogo. L'area era stata poi recintata dai Carabinieri del Comando Forestale per il lieve del caso. I Carabinieri del Comando Provinciale di Foggia, insieme ai colleghi delle varie Specialità del settore, oltre ai Carabinieri del Comando Gruppo Forestale, proseguiranno i propri servizi volti a far cessare una pericolosa, pessima abitudine, che oltre ai cattivi odori, soprattutto provoca gravi inquinamenti sia dell'aria che del suolo. [INS::INS][audicentrale]allegro italia[villamediare]

Positano , Amalfi , Sorrento . Ultima domenica d`ottobre incredibile a mare, ma per Halloween e Ognissanti arrivano temporali e freddo

[Redazione]

Positano, Amalfi, Sorrento. Ultima domenica ottobre incredibile a mare, ma per Halloween e Ognissanti arrivano temporali e freddo. Parliamo dei posti da cui si occupa Positanonews, Costiera amalfitana e Penisola sorrentina con dintorni di Salerno e Napoli in Campania, oggi sembrava piena estate, spiagge affollate, mare e sole, autunno ancora non si è visto nonostante sia passato un mese dal suo inizio cronologico. Ma sarà ancora per poco. Da mercoledì comincerà il maltempo, piogge e freddo. In questo periodo infatti ci attende un blitz scandinavo. Vediamo le conseguenze sull'Italia. La NUOVA SETTIMANA si aprirà all'insegna del tempo stabile e ancora caldo, con temperature diffusamente oltre le medie del periodo soprattutto al Centro-Sud. In seguito però lo scenario meteo è destinato a cambiare radicalmente, infatti giungerà direttamente dalla penisola scandinava il freddo che porterà spesso instabilità sul Paese. In particolare nella giornata di giovedì 31 ottobre, in corrispondenza della tradizionale ricorrenza di HALLOWEEN, l'Italia verrà investita da una possente irruzione di aria polare marittima. L'aria fredda e instabile in discesa dal Nord Europa darà vita ad un vortice ciclonico che dal mar Ligure scenderà rapidamente verso il mar Tirreno e quindi lo Ionio passando per le regioni meridionali. Ci aspettiamo quindi piogge diffuse e temporali fin dal mattino in particolare sulle regioni centrali e meridionali con grandinate a Roma e Napoli. Forti venti di Bora investiranno soprattutto le regioni del Nordest e le centrali adriatiche. Più sole al Nord. Le temperature saranno decisamente basse, specie al primo mattino con valori fino a sotto i 7°C al Nord e massime di poco sopra i 20°C al Sud. Tra il PONTE di OGNISSANTI e i primi di novembre (fino al 3-4 circa), continuerà ad affluire aria sempre più instabile e fredda. Ingresso di una vasta perturbazione in discesa dall'Atlantico, investirebbe il nostro Paese a partire dai settori nord occidentali ed investendo poi le regioni centrali tirreniche, ma su questo avremo modo di darvi notizie più precise nel corso dei prossimi aggiornamenti. Le temperature non subiranno grossi scossoni ed dovrebbero rimanere sui valori dei giorni precedenti. Come abbiamo illustrato prima potrebbe configurarsi un ritorno in grande stile del vero Autunno, dopo una lunghissima parentesi caratterizzata da un caldo anomalo. Ma siamo sicuri che non tornerà il caldo con estate di San Martino? Staremo a vedere. Intanto seguite il meteo su Positanonews. Più informazioni su meteo Amalfi Costiera Amalfitana Meta Penisola Sorrentina Positano Sorrento Foto 3 di 3 Positano a mare ultima domenica d'ottobre Positano a mare ultima domenica d'ottobre Positano a mare ultima domenica d'ottobre Accedi tramite Facebook

LATRONICO Il sindaco De Maria: In fumo circa 100 ettari di terreno

Ancora a fuoco la valle del Sinni Le fiamme invadono il monte Alpi

[Gianfranco Aurilio]

Il sindaco De Maria: -In fumo circa 100 ettari di terreno' di LATRONICO - Ancora a fuoco la valle del Sinni: questa volta le fiamme sono state registrate sul monte Alpi, nel territorio del comune di Latronico. La vetta del Parco Nazionale del Pollino ha iniziato a bruciare intorno alle 12.30 di ieri mattina. Sul posto, accanto al lavoro incessante delle squadre dei Vigili del Fuoco di Lauria, si è reso necessario anche l'intervento di due canadair. Ad occhio - ci dice il sindaco di Latronico Fausto De Maria, che ha scattato la foto - sono andati già in fumo circa 100 ettari di terreno, stia mo cercando di preservare e controllare zone di alto pregio ambientale e alcune abitazioni che si trovano nella parte sottostante sono tenute costantemente sotto controllo dai vigili del fuoco. Continua, dunque, l'autunno di fuoco: pochi giorni fa abbiamo raccontato dei continui roghi che hanno interessato il territorio del Comune di Senise, dove ne sono stati contati 5 in meno di una settimana. una situazione aggravata dagli episodi registrati in precedenza, che hanno indotto il commissario straordinario Alberico Gentile a chiedere un resoconto ai Vigili del Fuoco di Terranova di Pollino. -tit_org-

Divampa un incendio in un impianto di compostaggio

[Redazione]

Timori per le emissioni MANDURIA (Taranto) Un incendio è divampato nel pomeriggio di ieri nell'impianto di compostaggio di rifiuti "Eden 94" di Manduria (Taranto) bruciando centinaia di metri cubi di materiale organico. Sul posto sono intervenute numerose squadre dei vigili del fuoco che hanno domato le fiamme utilizzando gli idranti. Il vento ha spinto il denso fumo nero verso il centro abitato e in alcune zone del paese è stato avvertito un odore acre di plastica bruciata. La Polizia locale, a quanto si è appreso, a scopo precauzionale ha raccomandato alla cittadinanza di tenere, per quanto possibile, le finestre chiuse in attesa del parere dei tecnici dell'Agenzia regionale per l'ambiente (Arpa). S'indaga per accertare le cause del rogo. L'incendio nell'impianto - tit_org-